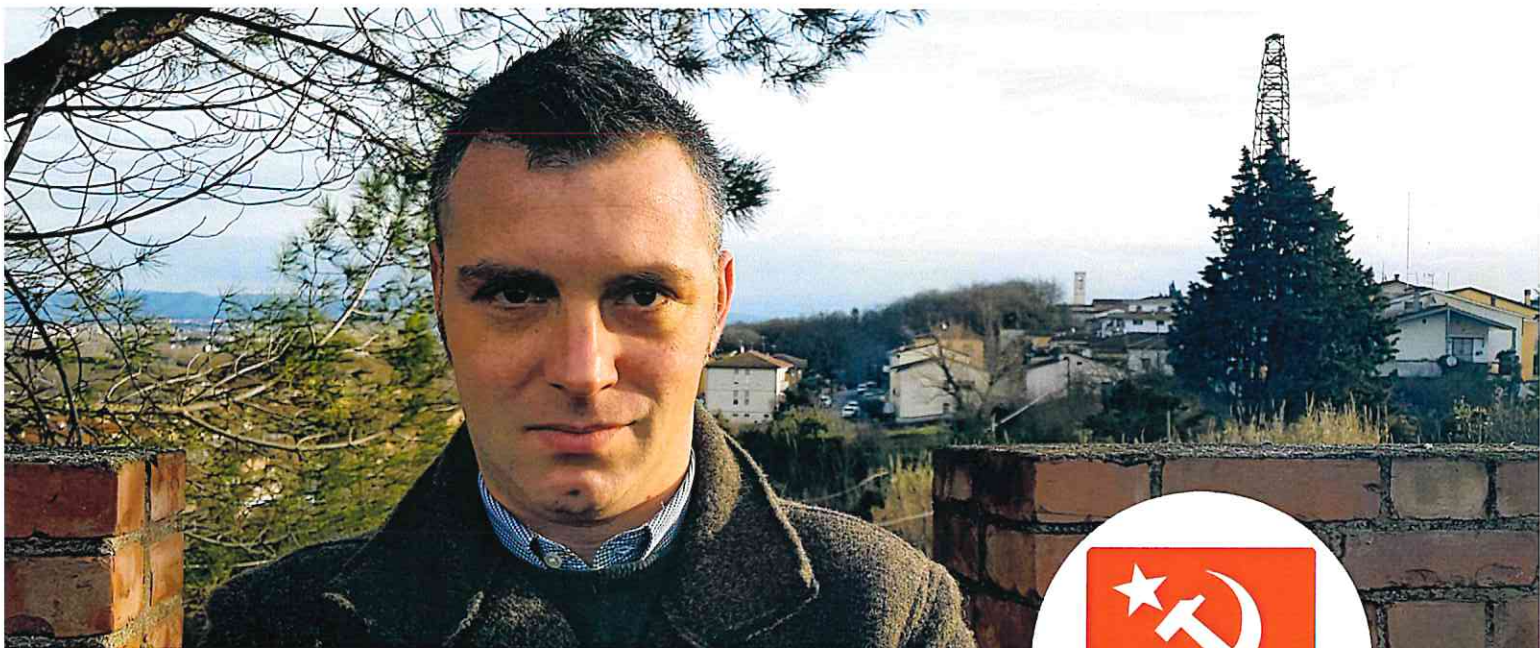


**NON BASTA UN CAMBIAMENTO,
SERVE UNA RIVOLUZIONE**



Montopoli In Val D'Arno 2019

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

26 MAGGIO 2019

FRANCESCO SALE
SINDACO

**PROGRAMMA POLITICO
DEL PARTITO COMUNISTA**

Indice

- 1. Piano di ripubblicizzazione dei servizi**
- 2. Piano per il lavoro, i diritti e lotta alla precarietà**
- 3. Piano per l'economia locale: industria, artigianato, commercio, turismo**
- 4. Piano per la salvaguardia dell'ambiente e la salute pubblica**
- 5. Piano per la sanità ed i servizi sociali**
- 6. Piano per l'integrazione e la gestione dell'accoglienza**
- 7. Piano di riqualificazione urbanistica: "volumi zero"**
- 8. Piano per la scuola, la cultura e lo sport popolare**
- 9. Piano per l'associazionismo e la partecipazione democratica**
- 10. Piano per le frazioni**

1. Piano di ripubblicizzazione dei servizi

Un servizio che serve a tutti deve essere pubblico.

Per quasi un decennio i vincoli sul bilancio degli enti locali previsti prima dal patto di stabilità, poi dal pareggio di bilancio, hanno limitato la possibilità di spesa dei governi locali anche in presenza di bilancio attivo. Una politica imposta dall'Unione Europea che ha strozzato i comuni e che per molto tempo ha reso impossibile finanziare adeguatamente la copertura dei servizi pubblici e di garantire l'effettività dei diritti sociali ai cittadini.

L'obiettivo non dichiarato di questi provvedimenti era chiaramente quello di incrementare le misure di privatizzazione delle società a partecipazione comunale e quindi di privatizzare progressivamente i servizi pubblici, a discapito della garanzia effettiva dei diritti sociali.

Attraverso la Legge di Bilancio 2019 il Governo ha di fatto eliminato i vincoli di bilancio per gli enti locali, abolendo anche le sanzioni in caso di mancato rispetto della prescrizione di chiudere i bilanci con "saldo non negativo". È stata quindi ripristinata la possibilità per i comuni di utilizzare l'avanzo di amministrazione (cioè l'utile di bilancio), bloccato fin dal 2013 con l'introduzione del Patto di Stabilità. I Comuni potranno tornare a investire in politiche per il territorio tutte le risorse presenti in bilancio.

Reperiremo anche **ulteriori risorse di bilancio** attraverso la **creazione di figure professionali** all'interno dell'Amministrazione Comunale **che abbiano come unico compito quello di partecipare ai bandi dell'Unione Europea per reperire contributi da investire in progetti per il nostro Comune**. I Comuni che in passato hanno investito in progetti di questo tipo hanno visto negli anni aumentare di molto le risorse a disposizione delle proprie comunità. Dobbiamo fare altrettanto.

L'Amministrazione guidata dal Partito Comunista utilizzerà questa maggiore capacità di spesa per riportare progressivamente sotto la **gestione diretta del Comune** tutti i servizi essenziali, dagli **asili nido alle scuole dell'infanzia**, dai **servizi mensa e di refezione scolastica** ai **servizi per gli anziani**, fino ai **servizi cimiteriali**.

Le politiche di privatizzazione dei servizi essenziali operate a partire dagli anni '90 tanto dalle destre quanto dal Partito Democratico hanno infatti dimostrato quanto la concessione di importanti servizi di interesse pubblico a soggetti privati sia totalmente contraria agli interessi dei cittadini.

Affermiamo, al contrario, l'assoluta **superiorità del sistema pubblico** di gestione dei servizi, in ogni ambito, rispetto alla logica dell'esternalizzazione e della privatizzazione.

Un **servizio pubblico gestito in maniera rigorosa ed efficiente, pragmatica e trasparente** avrebbe l'unico scopo di fornire ai cittadini un servizio di qualità elevata, equo, meno costoso e più attento alle loro reali esigenze. Questo perché tutto l'utile di esercizio verrebbe reinvestito nel servizio stesso, migliorandone qualità ed efficienza, anziché –come oggi avviene– arricchire i presidenti di imprese private travestite da cooperative.

Deve essere spezzato il meccanismo che permette che ci siano "dirigenti" strapagati di cooperative fasulle che attraverso gli appalti per la gestione di mense scolastiche, servizi per l'infanzia e per la terza età e gestione dell'immigrazione, incassano ingenti flussi di denaro pubblico, e poi abbattono la qualità del servizio ai cittadini ed i diritti sociali dei cosiddetti "soci", che in realtà sono lavoratori sfruttati e sottopagati.

In altre parole **deve essere abbattuto alle fondamenta il sistema di potere e di consenso instaurato dal Partito Democratico e dai suoi alleati** nei comuni della nostra regione come in larga parte del paese.

Il Partito Comunista amministrerà il Comune di Montopoli in Val d'Arno attraverso un **Piano di ripristino della gestione collettiva dei servizi** con il quale saranno progressivamente riportati sotto la **gestione diretta del Comune** tutti i servizi di interesse collettivo.

A sostegno del Piano di ripubblicizzazione dei servizi, il Partito Comunista intende **colmare la carenza di organico** alle dipendenze del Comune, al momento totalmente insufficiente, attraverso un **programma di assunzioni** tramite procedure concorsuali.

Riportare in mano pubblica i principali servizi significa anche, per un'amministrazione pubblica, **assumere piena responsabilità di fronte ai cittadini ed ai lavoratori** rispetto alla loro corretta gestione.

Saranno costituiti a questo scopo dei **Comitati di Controllo** formati da lavoratori e cittadini che esprimano un **giudizio qualitativo sulle condizioni di lavoro e sui servizi** effettivamente garantiti.

Assumiamo inoltre l'impegno di lottare, in tutte le sedi opportune ed in ogni occasione, per l'**effettiva attuazione degli esiti del Referendum sulla ripubblicizzazione dell'acqua** svoltosi nel 2011 ed ancora inapplicato a causa -ancora una volta- delle relazioni del Partito Democratico con le "Spa padroni delle acque", ma anche delle false promesse dell'attuale governo, che dopo mesi di propaganda sul tema, sembra averlo già espunto dall'agenda politica, "dimenticando" di mettere in pratica la lotta ai potenti, compresi i potenti dell'acqua, a lungo promessa ai propri elettori.

2. Piano per il lavoro, i diritti e lotta alla precarietà

I diritti dei lavoratori vengono prima di tutto.

Ciò che dev'essere garantito dal pubblico non può essere mai sostituito dai privati.

Il Partito Comunista pone al centro del suo programma amministrativo **la tutela del lavoro e dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici**, tanto nel settore pubblico, per quanto concerne la diretta dipendenza dal Comune, quanto nel settore privato (partecipate, società appaltatrici). Promuoviamo la **regolamentazione del sistema di appalti**, contrastiamo il lavoro nero, il ricorso alla precarietà, ci opponiamo alle discriminazioni salariali e ad ogni altra forma di attacco alle tutele dei lavoratori e delle lavoratrici.

Ci impegnamo ad **impedire il ricorso a nuove forme di contratti precari nella pubblica amministrazione**, ad avviare una politica di internalizzazione dei lavoratori che svolgono servizi di competenza comunale oggi assunti attraverso cooperative, associazioni, società terze mediante il ricorso ad esternalizzazioni ed appalti. Bloccare il massiccio ricorso alle esternalizzazioni dei servizi significa tutelare i lavoratori, impedire forme di discriminazione, ricorso alla precarietà, diminuzione di salari e diritti.

Il Partito Comunista intende invertire il processo di progressiva sostituzione di attività che dovrebbero essere svolte da lavoratori, ma che invece sono spesso garantite dal volontariato. La partecipazione volontaria dei cittadini deve essere un ausilio, ma non può determinare la sostituzione di lavoratori di professione, sia per la garanzia della qualità dei servizi, che per evitare l'ennesimo strumento funzionale alla riduzione degli organici.

Vogliamo che le attività svolte per il Comune in qualità di servizio civile vengano remunerate in compensazione dal Comune per garantire l'equivalente di un salario corrispondente realmente alle ore di servizio/lavoro svolte, che normalmente sono pari a quelle dei dipendenti assunti.

Per quanto concerne il residuo sistema di appalti a soggetti terzi, al netto della politica di internalizzazione, il Partito Comunista chiederà il rispetto delle clausole sociali per la tutela del lavoro, **aggiungendo come criterio nell'assegnazione degli appalti la valutazione delle condizioni salariali e dei diritti dei lavoratori** assunti.

Il Partito Comunista vuole dar vita ad **un governo locale che si ponga decisamente dalla parte dei lavoratori**. Intende utilizzare concretamente **le istituzioni comunali come presidio di difesa del lavoro**.

Ci impegneremo quindi ad effettuare controlli capillari attraverso l'invio di **ispettori per il contrasto del lavoro nero, delle forme di caporalato e dello sfruttamento di manodopera immigrata a basso costo**, pratiche che **incrementano i profitti privati a danno dei lavoratori italiani ed immigrati**, generando un meccanismo di **concorrenza al ribasso che costituisce la vera causa delle tensioni sociali che stiamo vivendo**.

L'Amministrazione Comunale si farà inoltre promotrice di un'**inchiesta sulle condizioni di lavoro nel Comune** e della costituzione di un **"tavolo comunale per il lavoro"**. Il tavolo dovrà occuparsi delle condizioni generali di lavoro nel nostro Comune, della razionalizzazione e della flessibilità degli orari -in particolare per le lavoratrici- per permettere una migliore gestione dei tempi vita-lavoro, della parità salariale uomo/donna, dell'utilizzo degli straordinari, della stabilizzazione dei precari, dell'assorbimento della disoccupazione. Lo farà chiedendo la partecipazione e la collaborazione di cittadini, sindacati e rappresentanti delle imprese del territorio.

In tema di disoccupazione riteniamo fondamentale la **costituzione di un servizio comunale dedicato esclusivamente all'assistenza dei lavoratori ed al collocamento dei cittadini in cerca di occupazione presso le aziende del territorio**, vista l'assoluta inefficienza dei Centri per l'impiego e l'incapacità del Governo di mettere in campo proposte credibili.

3. Piano per l'economia locale: industria, artigianato, commercio, turismo.

Abbiamo bisogno di incrementare i posti lavoro nel settore privato, nelle attività produttive legate alla piccola e media impresa, all'artigianato, al commercio ed al turismo.

Intendiamo mettere in campo **politiche di difesa e di sostegno delle piccole imprese** del Comune utilizzando tutti gli strumenti in mano all'Amministrazione Comunale in tema di **agevolazioni fiscali, politiche di promozione** a livello nazionale ed internazionale, concordando con le associazioni di settore misure specifiche in questa direzione.

In base alla nostra analisi dell'economia e del tessuto produttivo del nostro Comune riteniamo che in questa fase, accanto alla produzione calzaturiera e manifatturiera, il **settore turistico-ricettivo sia fondamentale per la tenuta e lo sviluppo dell'economia locale**, con potenziali benefici per il commercio e le attività legate alle **produzioni enogastronomiche**.

L'Amministrazione Comunale si farà promotrice della creazione di un'**associazione tra tutti gli operatori del settore**, che sviluppi e realizzi **progetti per valorizzare Montopoli in Val d'Arno, le sue attività turistiche e ricettive ed i suoi prodotti a livello nazionale ed internazionale**.

Unendo le forze di tutte le realtà che operano nel settore turistico sarà possibile elevare la capacità di comunicazione e di promozione delle attività del nostro Comune ben più di quanto ogni azienda, da sola, sarebbe capace di fare anche attraverso investimenti ingenti.

Uniti in un progetto per la promozione delle risorse del territorio e di tutte le sue attività ricettive riusciremo ad aumentare esponenzialmente la visibilità ed il numero delle presenze nel nostro Comune (oggi troppo basso), con un effetto positivo per la crescita delle attività commerciali e delle strutture ricettive, delle **possibilità occupazionali** per i nostri giovani, sempre più specializzati nel terzo settore, nel commercio, nel turismo e nell'enogastronomia.

A questo proposito riteniamo fondamentale che **l'Amministrazione Comunale sostenga con forza i cittadini e le associazioni di ogni frazione comunale** nella costruzione e nello sviluppo di **iniziative volte alla promozione di Montopoli in Val d'Arno, delle sue campagne, dei suoi borghi, della sua produzione culturale, agricola, artigianale**.

Siamo infatti costretti a registrare come in passato, i vari tentativi di costruire iniziative artistiche, musicali, culturali, folcloristiche, siano stati "lanciati" dall'Amministrazione Comunale ed in seguito abbandonati a loro stessi. Un'iniziativa di qualsiasi tipo ha invece bisogno di alcuni anni prima che si riesca a capire la sua capacità di radicarsi, stabilizzarsi e poi cominciare a crescere.

Ce lo insegna l'importanza raggiunta nel tempo, grazie soprattutto al lavoro della Pro Loco di Montopoli, della bellissima rappresentazione "**Montopoli Medioevo**".

Abbiamo bisogno di rendere **il nostro Capoluogo un posto da visitare e da vivere**, per i turisti ma anche per i cittadini del nostro comune e delle zone vicine. **Il centro storico** di Montopoli ha enormi potenzialità, ma la sua valorizzazione ha necessità di un nuovo impulso da parte dell'Amministrazione.

È necessario **lavorare perché le iniziative di promozione del territorio, dei suoi prodotti e della sua storia si moltiplichino**, mettere in atto **incentivi anche economici che promuovano la riapertura di attività commerciali nel capoluogo e lavorare direttamente alla creazione ed al sostegno di nuovi eventi** e nuove iniziative che possano rendere il borgo di Montopoli un luogo realmente attrattivo per i visitatori e per i cittadini. A Montopoli vogliamo realizzare un vero cartellone stagionale di eventi, dalla musica al teatro, dai divertimenti per i più piccoli all'enogastronomia

Pensiamo poi di affiancare alla festa medievale del capoluogo, un **Festival del Futuro** da costruirsi in collaborazione con le nostre scuole e con importanti istituzioni come il CNR e l'Istituto Superiore Sant'Anna, sul tema dell'**innovazione tecnologica, della sostenibilità ambientale e della salvaguardia del pianeta**, da tenersi a **Capanne**, la cui zona industriale ospita, tra le altre, aziende importantissime nel settore dell'innovazione e delle telecomunicazioni.

Pensiamo poi ad una **mostra d'arte permanente nel sottopassaggio ferroviario di San Romano**. La stazione ferroviaria è una delle principali "porte di ingresso" del Comune, ma è anche uno dei luoghi simbolo del degrado di Montopoli in Val d'Arno. Portare cultura in quest'area significa contribuire ad un progetto complessivo di valorizzazione e di recupero di tutta la frazione.

Pensiamo ad un **Festival del libro e delle arti teatrali** per valorizzare il borgo di **Marti** e ad una **fiera enogastronomica**, per sostenere le nostre produzioni locali, da tenersi a **Castel del Bosco**, l'altra porta di ingresso nel nostro Comune.

4. Piano per la salvaguardia dell'ambiente e la salute pubblica

Ambiente: Amministrazione più trasparente, cittadini più attivi.

Negli anni passati le amministrazioni di due comuni limitrofi al nostro hanno lasciato che investitori privati realizzassero impianti di trattamento dei rifiuti (il pirogassificatore di Castelfranco di Sotto e l'impianto di biogas nel territorio di Santa Maria a Monte) al di fuori di ogni programmazione pubblica del ciclo rifiuti ed in contrasto con le proteste dei cittadini.

Con questo programma di consiliatura il **Partito Comunista assume l'impegno di impedire qualsiasi installazione di impianti per il trattamento dei rifiuti sul territorio comunale attraverso iniziative di privati ed al di fuori della programmazione pubblica** del ciclo di gestione dei rifiuti.

Ogni iniziativa relativa alla gestione dei rifiuti dovrà dipendere dalle istituzioni pubbliche e dovrà svolgersi all'interno della programmazione pubblica, comunale o sovracomunale.

Viviamo in una zona nella quale l'equilibrio tra economia e salvaguardia dell'ambiente è estremamente delicato e difficile da gestire. L'industria del cuoio e delle calzature rappresenta infatti una filiera produttiva fondamentale per l'economia locale, ma anche un sistema produttivo molto impattante dal punto di vista ambientale.

Trattandosi di un tema molto importante e di grande interesse per la nostra popolazione, il **Partito Comunista si impegna ad intensificare i controlli sulla qualità dell'aria e dell'acqua e sulla presenza di campi elettromagnetici sul territorio comunale, anche utilizzando risorse del bilancio per incaricare società terze ed indipendenti dai poteri regionali.**

A inizio consiliatura gli amministratori del Partito Democratico avevano promesso trasparenza sui dati ambientali nei confronti della popolazione. A fine mandato dobbiamo registrare che non hanno fatto niente di quanto avevano promesso.

Il Partito Comunista si impegna ad istituire un **Comitato permanente per la salvaguardia dell'ambiente e la salute pubblica**, composto dall'assessore all'ambiente, da rappresentanti degli operatori del sistema sanitario, da rappresentanti dei lavoratori, dell'imprenditoria locale e da rappresentanti dei cittadini, con lo scopo di **controllare l'operato delle istituzioni sul tema e di avere funzione di controllo da parte dei cittadini sulle condizioni ambientali** del nostro territorio e funzioni propositive sulle iniziative da mettere in campo per il miglioramento delle condizioni ambientali ed il superamento dei problemi della nostra comunità.

La salvaguardia dell'ambiente è necessariamente legata alla salute ed al benessere dei cittadini ed è strettamente collegata ai modi di produzione delle imprese così come alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti.

Per il Partito Comunista è strategico che il **ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti torni saldamente in mani pubbliche**. Ci opponiamo alla progressiva privatizzazione del settore operata attraverso la creazione di società miste con il progressivo ingresso di investitori privati, perché sappiamo che la gestione pubblica comporta introiti per le casse degli enti locali e garantisce maggiori tutele per i cittadini, in una visione nella quale il servizio pubblico svolga anche la funzione di calmiera dei prezzi per le famiglie, in particolare per quelle in maggiori difficoltà economiche.

In tema di **raccolta differenziata**, prendiamo atto che in questi anni il Comune di Montopoli in Val d'Arno **ha compiuto importanti passi in avanti rispetto al passato**. Tra il 2014 ed il 2016, con l'introduzione del sistema porta a porta, la percentuale della differenziata è passata dal 30,46% al 70,66%, con un'importante riduzione della produzione pro capite di rifiuti.

Siamo tuttavia costretti a registrare che dal 2016 ad oggi non è stato fatto nessun ulteriore passo avanti in questo percorso.

È necessario **riprendere con forza il lavoro in favore dell'aumento progressivo del riciclo** e del contrasto alla gestione tradizionale del ciclo dei rifiuti.

Imparando da esperienze importanti nella gestione del ciclo rifiuti, come ad esempio il piano "**Rifiuti Zero**" del Comune di Capannori (LU), che a 12 anni dall'adesione al progetto raggiunge una percentuale di quasi il 90% della raccolta differenziata, intendiamo avviare un percorso analogo nel nostro Comune.

Adotteremo inoltre uno **sconto fiscale del 30% sulla tariffa dei rifiuti** per le famiglie che, volontariamente, vogliono essere parti attive del progetto "**Famiglie Rifiuti Zero**" adottando pratiche di vita che portino ad una riduzione sostanziale della produzione dei rifiuti privilegiando, ad esempio, l'acquisto di alimenti che utilizzino gli imballaggi in maniera responsabile.

Questo percorso richiede anche un intervento culturale profondo, da attuarsi attraverso **percorsi di educazione ambientale da progettare insieme alle nostre scuole** sui temi del **consumo responsabile**, della **salvaguardia delle risorse naturali**, degli **stili di vita compatibili** con la conservazione delle risorse ambientali.

Riteniamo inoltre fondamentale portare a termine la **riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'area dell'ex discarica de Le Conche, che ci risulta essere stata progettata e completamente finanziata quasi trent'anni fa** dall'ultima giunta guidata dal Partito Comunista (un progetto simile è quello realizzato a Casa Bonello, nel Comune di San Miniato).

L'importante opera è poi sparita dai progetti delle successive amministrazioni a guida Pds-Ds-Pd, e con essa sono spariti nei meandri dei bilanci comunali anche i fondi allora stanziati per la sua realizzazione, la cui effettiva destinazione sarebbe importante chiarire.

5. Piano per la sanità ed i servizi sociali

Stop alla privatizzazione della sanità a scapito dei diritti collettivi.

Vogliamo una sanità pubblica, diffusa, raggiungibile e vicina alle famiglie.

Da oltre 20 anni i governi di ogni colore, dal centrosinistra al centrodestra, indeboliscono la **sanità pubblica con continui tagli e riduzioni del personale**. Dal 2009 ad oggi il personale sanitario è stato ridotto di oltre 45.000 unità. La **Sanità della nostra regione**, che per decenni è stata un esempio di sanità pubblica ed universale per tutto il paese, ha ormai raggiunto **livelli di disservizio gravissimi**.

Anche in **Toscana i continui tagli al personale ed agli investimenti** hanno ripercussioni gravi sulle **liste di attesa**, che spesso durano mesi anche per diagnosi non rinviabili e spingono i cittadini a svolgere esami diagnostici a pagamento, **sui Pronto Soccorso** che non riescono a smaltire l'affluenza, costringendo i cittadini ad attese lunghissime, **sui presidi sanitari territoriali** che vengono progressivamente smantellati.

L'obiettivo è chiaro: smantellare la Sanità Pubblica e favorire l'iniziativa privata, passando dalla sanità come diritto universale alla logica del profitto.

I cittadini, costretti a liste di attesa lunghissime finiscono, forzatamente, a doversi rivolgere a centri medici privati per ottenere, a pagamento, prestazioni mediche che sarebbe loro diritto ricevere.

Nei nostri comuni la cosiddetta **"razionalizzazione"** ha lasciato **intere comunità prive di presidi di pronto soccorso e spesso senza ambulatori medici di base**, mentre i centri medici privati si sono moltiplicati.

Per fare un esempio che ci riguarda da vicino: **la frazione più grande del nostro comune, San Romano, ad oggi è priva di un ambulatorio medico di base**. Ma lo stesso problema riguarda anche altre frazioni, con gravi difficoltà per gli utenti nel raggiungere i locali della Pubblica Assistenza di Capanne, anche a causa dell'assoluta inefficienza del trasporto pubblico.

Lavoreremo per recuperare all'Amministrazione Comunale un ruolo importante di indirizzo e di controllo in tema di sanità pubblica.

Lotteremo per la **difesa dei presidi sanitari pubblici ed in favore di un modello di sanità diffusa per la prevenzione ed i piccoli interventi, più presente sul territorio, per assicurare ad anziani e famiglie un sistema sanitario migliore ed una migliore qualità della vita**.

Di primaria importanza è inoltre attivare, ampliare e potenziare in ogni frazione **servizi di socialità per anziani, disabili e bambini**: è solo tramite questo tipo di servizi che si ricostruisce una solida rete sociale.

6. Piano per l'integrazione e la gestione dell'accoglienza

Immigrazione e richiedenti asilo: una risposta concreta

In questo momento l'Italia è presente con propri contingenti militari in oltre 40 luoghi di guerra. Il nostro paese, in aperta violazione dello spirito dell'articolo 11 della Costituzione Repubblicana, è compartecipe delle missioni imperialistiche degli Usa e di altri stati dell'Unione Europea, in primo luogo la Francia, in stati sovrani nel continente africano ed in Medio Oriente.

Tutti i partiti che si sono succeduti al governo in questi anni hanno continuato a finanziare missioni militari all'estero e a sostenere le mire imperialistiche dell'occidente.

I flussi migratori verso l'Europa, di cui l'Italia rappresenta il primo porto d'arrivo, sono la conseguenza di queste politiche e non cesseranno fino a che le guerre imperialistiche non saranno finite.

Il nostro Comune dovrà essere un comune di pace e rifiutare la guerra e lo sfruttamento delle risorse degli altri popoli. Una posizione politica che andrà ribadita anche attraverso la forza delle istituzioni comunali in tutte le sedi possibili.

Per ciò che riguarda, invece, le più strette competenze del governo locale in tema di accoglienza, immigrazione ed integrazione riteniamo che in questi anni l'azione del governo locale e dell'attuale Sindaco sia stata rinunciataria ed assolutamente inefficace.

L'Amministrazione uscente ha dimostrato a nostro avviso una totale incapacità nel dare una risposta politica sul tema dell'accoglienza e dell'immigrazione. Il Comune non è infatti riuscito ad avere alcun ruolo nella gestione del fenomeno ed è stato totalmente incapace di intervenire sulle scelte della Prefettura, finendo per accettarle pedissequamente e "subendo" l'imposizione di un modello di accoglienza sbagliato, malgestito e poco trasparente, che non a caso ha determinato più di una protesta da parte dei cittadini.

Il cosiddetto "Decreto Salvini" è poi recentemente intervenuto a complicare notevolmente le cose per gli enti locali e per gli operatori del settore attraverso il taglio di fondi e, di fatto, la messa in discussione del sistema SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati).

Ai Comuni che in passato avevano avviato progetti seri per costruire modelli di accoglienza più trasparenti ed avanzati è rimasta, per ora, una parziale capacità di manovra. Al contrario, per i comuni che come il nostro non hanno lavorato in questo senso, oggi la strada è molto più in salita.

Ciononostante la nostra Amministrazione si impegnerà in ogni sede per un cambiamento profondo di questo modello, che negli ultimi anni ha dimostrato di essere completamente inadeguato alla soluzione dei problemi.

La nostra idea di accoglienza prevede che la gestione dei richiedenti asilo sia gestita dai Comuni in forma diretta o indiretta (attraverso società controllate, completamente in mano pubblica).

È inaccettabile che i fondi stanziati dal Ministero dell'Interno vengano trasferiti nelle mani di consorzi o cooperative che non hanno nulla a che fare con la nostra comunità ed il cui lavoro risulta **incontrollabile da parte dell'Amministrazione Comunale e dei cittadini.**

Dobbiamo compiere una battaglia politica affinché **la gestione dell'accoglienza sia posta completamente sotto la direzione pubblica**, per garantire in primo luogo la necessaria **trasparenza** nella gestione dei finanziamenti nei confronti dei cittadini.

I fondi statali destinati al fenomeno devono essere utilizzati per creare posti di lavoro, con contratti sicuri e formazione professionale, costruendo una gestione dei richiedenti asilo umana, trasparente, professionale e capace, fatta da persone che "ci mettono la faccia", e utilizzando le risorse economiche in modo che non vadano ad arricchire i soliti noti.

Nel nostro Comune abbiamo ragazze e ragazzi appassionati, pieni di interessi e di capacità. Non vogliamo che debbano andarsene all'estero a cercare la propria realizzazione e poi affidare a cooperative, interessate solo al profitto, la gestione delle nostre strutture. Vogliamo che il loro talento e le loro capacità siano valorizzati davvero.

Una vera politica di sinistra in tema di immigrazione è intransigente nell'esigere, da parte di tutti, il rispetto della legalità, dei **doveri civili e delle regole comuni.**

Un vero governo locale di sinistra gestisce l'immigrazione lavorando per **garantire a tutti** la possibilità di avere un **lavoro**, un salario dignitoso, una **casa**, l'accesso all'**istruzione**, le **cure sanitarie**, i **servizi sociali**, i **luoghi di aggregazione.** Le persone che vivono nel nostro Comune devono essere poste in condizione di avere un'esistenza dignitosa e l'accesso ai diritti allo stesso modo. Tutti devono potersi sentire parte attiva della nostra comunità.

Perché questo accada è necessario **impedire la competizione al ribasso tra i lavoratori e lavorare in primo luogo per l'uguaglianza economica e dei diritti sociali, lottando insieme contro lavoro nero, precario e sottopagato.**

Solo in questo modo eviteremo che i cittadini più in difficoltà, italiani o immigrati, giovani o meno giovani, donne o uomini, siano gettati nella criminalità in assenza di prospettive.

Anche in questo ambito l'amministrazione promuoverà un **Comitato di Controllo** formato da lavoratori, cittadini ed associazioni rappresentative del mondo dell'immigrazione che esprimano un **giudizio qualitativo sulla gestione dei servizi e sulle condizioni dei lavoratori.**

7. Piano di riqualificazione urbanistica: "volumi zero"

Montopoli in Val d'Arno non ha bisogno di nuovi edifici quanto di incentivare il recupero degli immobili esistenti e di ampliare gli **spazi verdi** nelle frazioni del Comune. Adotteremo una strategia **"volumi zero"** per non consumare ulteriore suolo, e punteremo ad uno **sviluppo urbanistico fortemente incentrato sulla sostenibilità e sul recupero degli immobili esistenti.**

Le frazioni del Comune sono inoltre carenti di **spazi per i bambini, gli anziani e per le attività all'aperto**, aree che dobbiamo moltiplicare e progettare affinché ogni famiglia del Comune abbia la possibilità di raggiungerle ed usufruirne con facilità.

Alcune delle aree giochi esistenti (da quella di Villaggio Marconcini a quella situata di fronte alle scuole primarie di Capanne, per fare solo due esempi) hanno necessità di interventi di recupero immediati.

In diverse zone del Comune sussistono situazioni pericolose per i pedoni come per gli automobilisti. Cercheremo soluzioni di **nessa in sicurezza** di queste aree e soluzioni per la riduzione della velocità dei veicoli nei luoghi ritenuti di maggior pericolo per i pedoni, con particolare attenzione all'abbattimento delle **barriere architettoniche**.

È inoltre necessario mettere in sicurezza diversi tratti pedonali, attraverso la realizzazione di nuovi marciapiedi e percorsi pedonali, in primo luogo nelle frazioni attraversate dalla Tosco Romagnola.

C'è infine bisogno di costruire nelle frazioni del comune **spazi attrezzati per i cani**, dove i proprietari possano far svagare i propri animali in tutta sicurezza. A questo proposito, riteniamo anche importante porre attenzione ai problemi dell'abbandono degli animali e del randagismo, verificando (anche insieme agli altri Comuni del comprensorio) se vi sia la necessità e la possibilità di aprire un gattile o un canile, e comunque di progettare iniziative da mettere in atto per la gestione del fenomeno, nel rispetto degli animali.

Per ciò che riguarda il settore delle **opere pubbliche** il sistema di assegnazione degli appalti sarà organizzato con lo scopo di **escludere quelle società che si siano rese inadempienti per opere precedenti**, applicare **penali per ritardi sulle consegne dei lavori**; **impedire la proliferazione di varianti che rappresentano uno strumento utilizzato dalle società edili per innalzare i costi delle opere e quindi i propri guadagni**; **impegnare le società che hanno partecipazioni nei consorzi e nelle società vincitrici degli appalti a fidejussioni, contratti di garanzia da parte di terzi, per evitare il ricorso all'istituto del fallimento come pratica per aggirare impegni economici e responsabilità derivanti da inadempimento o cattivo adempimento**; **impedire la possibilità di subappalto**.

Con la nuova Legge di bilancio 2019 sarà inoltre possibile l'assegnazione diretta (cioè senza gara) di lavori pubblici fino all'importo di 150.000 euro. Utilizzeremo questa occasione per **sostenere le imprese del territorio**. In ogni caso, le imprese affidatarie dei lavori pubblici sul territorio, sia tramite affidamento diretto che tramite gara, dovranno garantire **precisi requisiti in termini di sicurezza e di diritti sul lavoro per i propri dipendenti**.

8. Piano per la scuola, la cultura e lo sport popolare

L'investimento nella cultura, in particolare nelle periferie, rappresenta un punto essenziale nel programma del Partito Comunista. **Per la cultura è necessario mettere a disposizione risorse e spazi** che possano arricchire l'offerta che già la scuola propone. È necessario lavorare affinché le attività di **doposcuola, recupero scolastico e le altre attività extrascolastiche**, siano a disposizione delle famiglie di **ogni frazione**, capaci di rispondere alla domanda di chiunque ne abbia bisogno, con **tariffe proporzionali ai redditi familiari e comunque controllate**.

È naturalmente prioritario, a questo proposito, garantire ai nostri ragazzi ambienti sicuri, efficienti e controllati dentro e fuori la scuola.

Lavoreremo per ritornare ad una **gestione interna delle mense scolastiche**.

Le esternalizzazioni che abbiamo visto in questi anni hanno avuto risultati estremamente deludenti: prezzi troppo alti e bassissima qualità. Crediamo invece che la gestione diretta possa far **diminuire il prezzo, aumentare la qualità dei pasti attraverso l'utilizzo di materie prime a chilometro zero fornite dalle aziende del territorio**.

Reintrodurremo il "**Pedibus**", servizio di accompagnamento a scuola dei bambini, in tutte le frazioni, come forma di educazione per i più piccoli e alleggerimento del traffico e delle emissioni nei centri abitati.

In ambito culturale porteremo a termine, nell'arco della legislatura, **tre progetti** in altrettante aree di intervento:

Costruiremo il **Teatro Comunale** (Montopoli è l'unico comune della zona privo di un teatro), la cui direzione sarà affidata tramite bando a professionisti del settore, che nell'arco della legislatura consiliare siano capaci di organizzarsi mettendo in campo un cartellone stagionale di spettacoli, corsi di teatro per i nostri cittadini di tutte le età e percorsi di collaborazione con le scuole per lo sviluppo della cultura del teatro e delle arti visive. Costruiremo **un luogo dedicato alle arti musicali e alle arti visive**, con corsi collettivi o a domanda individuale, la cui organizzazione sarà gestita da associazioni e cittadini esperti nel settore con il necessario supporto da parte dell'Amministrazione Comunale.

Continueremo il **lavoro di recupero della biblioteca comunale**, recentemente ristrutturata negli spazi. Al suo interno le nostre ragazze ed i nostri ragazzi devono poter trovare i giusti spazi, in una struttura tranquilla e curata, per svolgere i propri studi.

Vogliamo costruire una struttura nella quale i cittadini del Comune di Montopoli, di tutte le età, possano sentirsi a proprio agio. Dove i bambini possano leggere fiabe e i ragazzi possano leggere i primi romanzi della vita, dove gli universitari possano trovare la tranquillità per scrivere la loro tesi di laurea e i nostri cittadini più anziani possano trovare il luogo ideale nel quale leggere o fare ricerca storica. Per questo dedicheremo una cura particolare alla fruibilità dell'**archivio storico comunale** attraverso un lavoro di riorganizzazione e catalogazione.

Immaginiamo la biblioteca comunale come un luogo in cui le generazioni si incontrano, si conoscono e si confrontano.

L'altro ambito fondamentale di intervento della prossima legislatura è quello dello **sport popolare**.

Nella società che immaginiamo **lo sport popolare rappresenta, insieme al percorso scolastico, il luogo nel quale i nostri bambini imparano la solidarietà, la condivisione, l'impegno collettivo verso un obiettivo condiviso**.

Appoggeremo e daremo sostegno ad ogni iniziativa volta alla crescita ed alla salvaguardia degli sport popolari.

Ci impegneremo per **l'adeguamento e la messa in sicurezza degli impianti sportivi** presenti sul territorio comunale e per l'affidamento della loro gestione a società sportive del territorio che si occupino della loro manutenzione.

Allo stesso tempo ci impegnamo a garantire gli spazi necessari agli **sport oggi considerati "minori"** ed a costruire sul territorio del comune spazi popolari a loro dedicati.

Il primo intervento riguarderà certamente il recupero dello **Campo Sportivo di Montopoli**, che versa da anni in condizioni non all'altezza di una struttura che ha ospitato il prestigioso Torneo di Viareggio. Il progetto prevederà anche il ripristino della pista di atletica, già presente, ma allo stato attuale assolutamente non utilizzabile e spazi per altri sport.

La **Consulta per lo Sport**, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, dovrà svolgere un ruolo fondamentale di proposta, per progettare un piano delle opere da realizzarsi, secondo una scala di priorità, per lo sviluppo di tutti gli sport popolari nel nostro Comune.

9. Piano per l'associazionismo e la partecipazione democratica

La partecipazione dei cittadini e dei lavoratori alle scelte politiche che li riguardano è fondamentale per la crescita degli individui e della società nel suo complesso.

L'allontanamento dei cittadini da quasi tutte le forme di partecipazione alla vita del proprio Paese e della propria comunità è un fenomeno in atto ormai da molti anni e tuttavia ancora in crescita. Si tratta di un processo innescato da molti fattori, ma in primo luogo dai fenomeni di corruzione che hanno coinvolto i maggiori partiti del sistema politico, nella Prima come nella Seconda Repubblica, da Forza Italia alla Lega fino al Partito Democratico.

La reazione dei cittadini, nel lungo periodo, si è mostrata in tutta la sua forza: da un lato l'astensionismo ed il rifiuto della partecipazione, anche solo nella forma del voto; dall'altro l'ampio consenso al Movimento 5 Stelle, che poneva la lotta alla corruzione e la moralità pubblica al centro della propria proposta, ma che ha mostrato rapidamente la propria inadeguatezza a governare il Paese.

La nostra azione di governo locale sarà improntata sulla **massima trasparenza e su percorsi di partecipazione reale da parte dei cittadini sulle scelte e sui temi più rilevanti** per la nostra comunità.

Le Amministrazioni Comunali precedenti hanno fatto ben poco in questo senso, limitandosi ad organizzare le elezioni delle consulte territoriali, per poi lasciare allo spontaneismo l'effettiva partecipazione e l'informazione dei cittadini.

Se esiste la volontà di invertire la tendenza all'allontanamento dalla partecipazione alla politica e all'amministrazione è necessario in primo luogo **costruire un modo di governare che sia esempio di onestà, moralità e trasparenza**.

In secondo luogo è necessario creare **luoghi e percorsi di partecipazione reale, organizzata, continua**.

Daremo vita a quattro comitati permanenti sui temi che riteniamo centrali. Saranno formati dall'assessore competente per materia, da esperti ed operatori dei vari settori tematici e dai cittadini che

saranno interessati all'informazione ed alla partecipazione. **I comitati dovranno riunirsi, sempre in forma aperta, con cadenza prestabilita e tutti i partecipanti saranno dotati degli strumenti necessari per contribuire alle decisioni in maniera informata e con maggiori competenze specifiche (documenti, relazioni, dati, statistiche ecc..).**

Questi i quattro comitati che saranno costituiti, già segnalati nei precedenti paragrafi del programma:

- **Comitato permanente per la salvaguardia dell'ambiente e la salute pubblica**, composto dall'assessore all'ambiente, da rappresentanti degli operatori del sistema sanitario, da rappresentanti dei lavoratori, dell'imprenditoria locale e da rappresentanti dei cittadini, con lo scopo di **controllare l'operato delle istituzioni sul tema e di avere funzione di controllo da parte dei cittadini sulle condizioni ambientali** del nostro territorio e funzioni propositive sulle iniziative da mettere in campo per il miglioramento delle condizioni ambientali ed il superamento dei problemi della nostra comunità.
- **Comitato di Controllo qualitativo sui servizi**, formato da lavoratori e cittadini, che esprimano un **giudizio qualitativo sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei servizi** effettivamente garantiti dalla Pubblica Amministrazione.
- **Tavolo comunale per il lavoro**, cui partecipino sindacati e rappresentanti delle imprese del territorio, con l'obiettivo di costruire accordi sui temi delle condizioni generali di lavoro, della razionalizzazione degli orari, dei tempi vita/lavoro, di flessibilità di orario -in particolare per le lavoratrici- per permettere una migliore cura della famiglia e dei figli, della parità salariale uomo/donna, dell'utilizzo degli straordinari, della stabilizzazione dei precari, dell'assorbimento della disoccupazione.
- **Comitato di Controllo sul modello di accoglienza** formato da lavoratori, cittadini, associazioni operanti nel settore delle politiche sociali e dell'integrazione, che esprimano un **giudizio qualitativo sulla gestione del servizio e sulle condizioni dei lavoratori**.

I cittadini partecipano alla vita della comunità in modo individuale, ma più spesso attraverso **l'associazionismo culturale, sportivo, solidaristico. Il mondo delle associazioni è fondamentale per la coesione di una comunità e per la crescita dei cittadini di tutte le età.**

Per questo riteniamo fondamentale che un'Amministrazione Comunale sostenga costantemente le iniziative delle associazioni sul territorio.

Sempre più spesso però le associazioni trovano un ostacolo insormontabile nella capacità di autofinanziare la propria attività. Negli anni, le leggi di volta in volta entrate in vigore, **hanno reso praticamente impossibile per la maggior parte delle associazioni organizzare iniziative di autofinanziamento** in luoghi pubblici, perché l'organizzazione di un evento richiede un investimento iniziale importante per il rispetto delle normative sulla sicurezza e sull'igiene. Ovviamente questo da un lato tutela le stesse associazioni ed i cittadini che partecipano alle varie iniziative, ma dall'altro blocca lo sviluppo e la tenuta dell'associazionismo democratico.

Non rientrando tra le possibilità di un'Amministrazione Comunale quella di sostenere le associazioni del territorio con contributi diretti, il progetto concreto che mettiamo in campo è quello della realizzazione di uno **Spazio Eventi dotata di cucina, bar, palco per spettacoli, servizi igienici, aree attrezzate per la ristorazione all'aperto e coperte.**

Lo **Spazio Eventi** sarà messa a disposizione di tutte le associazioni del territorio che ne facciano richiesta, secondo un calendario stagionale, per lo svolgimento delle proprie feste, iniziative ed eventi pubblici e dovrà essere collocata in un luogo facilmente raggiungibile anche da chi arriva tramite la FI-PI-LI. In questo modo **ogni associazione del Comune avrà un luogo pubblico nel quale organizzare le proprie iniziative pubbliche di promozione e di autofinanziamento in tutta sicurezza e con investimenti iniziali sostenibili.**

10. Piano per le frazioni

Tutte le frazioni del nostro Comune saranno interessate da interventi in questi ambiti:

Doposcuola e Pedibus

Pensiamo sia prioritaria la creazione di un **servizio doposcuola** per i bambini di tutte le frazioni, coordinato dall'Amministrazione Comunale, in collaborazione con le varie associazioni del territorio, da svolgersi nei locali scolastici e capace di rispondere all'ampia domanda esistente per questo servizio, al momento sottodimensionato rispetto alla necessità delle famiglie di coniugare i tempi di lavoro con la cura dei figli.

Verde pubblico

Aumentiamo le **aree verdi e gli spazi per i bambini, per gli anziani e per le attività all'aperto**, affinché ogni famiglia abbia la possibilità di raggiungerle ed usufruirne con facilità. Svilupperemo aree attrezzate per lo svago dei cani.

Sanità e Servizi sociali

Studieremo sistemi per garantire ai cittadini di ogni frazione, specialmente agli anziani, un accesso più facile ai servizi medici e ambulatoriali, attraverso la riapertura di alcuni presidi e lo sviluppo di un trasporto gratuito per le frazioni che non sono dotate di un ambulatorio in paese.

Sicurezza stradale

In tutte le frazioni attraversate dalla Tosco Romagnola, ma anche in altri luoghi considerati maggiormente a rischio, lavoreremo a soluzioni per la riduzione della velocità dei veicoli e la messa in sicurezza dei pedoni.

Ogni frazione sarà inoltre interessata da interventi specifici.

Per Capanne

Nell'ambito di un percorso di destinazione di nuove aree a **verde pubblico** per tutta la popolazione, pensiamo che la stessa zona industriale non possa essere sprovvista di aree pubbliche attrezzate per le lavoratrici ed i lavoratori.

Pensiamo di realizzare nella frazione un **Festival del Futuro** da costruirsi in collaborazione con le nostre scuole e con importanti istituzioni come il CNR e l'Istituto Superiore Sant'Anna, sul tema dell'**innovazione tecnologica, della sostenibilità ambientale e della salvaguardia del pianeta**, vista anche la presenza nella zona industriale della frazione di aziende importantissime nel settore dell'innovazione e delle telecomunicazioni.

Per i più giovani realizzeremo a Capanne **un luogo pubblico dedicato alle arti musicali e alle arti visive**, con corsi collettivi o a domanda individuale, sale prove, organizzazione di mostre ed iniziative culturali, la cui organizzazione sarà gestita da associazioni e cittadini esperti nel settore con il necessario supporto da parte dell'Amministrazione Comunale.

Riteniamo inoltre fondamentale portare a termine la **riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'area dell'ex discarica de Le Conche, che ci risulta essere stata progettata e completamente finanziata quasi trent'anni fa** dall'ultima giunta guidata dal Partito Comunista (sul modello di Casa Bonello, nel Comune di San Miniato).

Per Castel del Bosco

Per Castel del Bosco riteniamo prioritario l'intervento di gestione della pericolosità della strada statale, con un'attenzione maggiore alla velocità dei veicoli ed alla sicurezza dei camminamenti.

A Castel del Bosco, che rappresenta una delle porte di ingresso nel nostro Comune, vogliamo inoltre dar vita ad una **fiera enogastronomica** per sostenere le nostre produzioni locali, ulteriore tassello di un piano di lungo respiro per la valorizzazione e la promozione del nostro Comune.

Per Marti

Riteniamo che la priorità per la frazione sia quella di **gestire la sua lontananza dai principali servizi pubblici, a partire da quelli sanitari**. In questo senso lavoreremo per far sì che anche Marti abbia un suo ambulatorio medico pubblico almeno in alcuni giorni del mese. Lavoreremo anche all'organizzazione di un servizio gratuito per garantire il **diritto alla salute e all'accesso ai servizi pubblici** per coloro che hanno difficoltà di spostamento.

Vogliamo realizzare nella frazione due nuove iniziative di natura culturale:

la prima, di carattere stagionale, è l'organizzazione di **Festival del libro e delle arti teatrali** per valorizzare le caratteristiche del borgo ed aprirlo alle visite turistiche;

la seconda, di natura permanente, è la creazione nella frazione di un **Museo della Resistenza**, con l'aiuto dell'ANPI, che ha lì la sua sede.

Per Montopoli

Abbiamo bisogno di rendere il **nostro Capoluogo un posto da visitare e da vivere**, per i turisti ma anche per i cittadini del nostro comune e delle zone vicine. Il **centro storico** di Montopoli ha enormi potenzialità, ma la sua valorizzazione ha necessità di un nuovo impulso da parte dell'Amministrazione.

È necessario **lavorare perché le iniziative di promozione del territorio, dei suoi prodotti e della sua storia si moltiplichino**, mettere in atto **incentivi anche economici che promuovano la riapertura di attività commerciali nel capoluogo e lavorare direttamente alla creazione ed al sostegno di nuovi eventi** e nuove iniziative da affiancare alla bellissima "Montopoli Medioevo", che possano rendere il borgo di Montopoli un luogo realmente attrattivo per i visitatori e per i cittadini.

A Montopoli vogliamo realizzare un vero cartellone stagionale di eventi, dalla musica al teatro, dai divertimenti per i più piccoli all'enogastronomia

Montopoli in Val d'Arno è l'unico Comune del comprensorio a non avere un Teatro Comunale. È il momento di ovviare a questa carenza e di aprire un **Teatro Comunale**, che pensiamo di costruire proprio nella frazione capoluogo, da affidare tramite bando a professionisti del settore capaci di costruirvi corsi per i cittadini di tutte le età, progetti con le nostre scuole ed un cartellone annuale di spettacoli.

Riteniamo **urgente un intervento sul campo sportivo** di Montopoli, che preveda la riqualificazione della pista e, visti gli spazi a disposizione, la costruzione di impianti pubblici per gli sport considerati "minori" (Basket, Skate, Tennis)

Per San Romano

San Romano, ad oggi è priva di un ambulatorio medico di base, con gravi difficoltà per gli utenti nel raggiungere i locali della Pubblica Assistenza di Capanne, anche a causa dell'inefficienza del trasporto pubblico. **Lavoreremo per riaprire un ambulatorio in paese**, dove i cittadini trovino il proprio medico di base almeno in un giorno settimanale.

Intensificheremo i controlli sulla qualità dell'aria e dell'acqua e sulla presenza di campi elettromagnetici, anche utilizzando risorse del bilancio per incaricare società terze ed indipendenti dai poteri regionali.

Istituiremo un **Comitato permanente per la salvaguardia dell'ambiente e la salute pubblica**, composto dall'assessore all'ambiente, da rappresentanti degli operatori del sistema sanitario, da rappresentanti dei lavoratori, dell'imprenditoria locale e da rappresentanti dei cittadini, per controllare l'operato delle istituzioni sul tema, con funzioni di controllo sulle condizioni ambientali del nostro territorio e funzioni propositive per il miglioramento delle condizioni ambientali ed il superamento dei problemi della nostra comunità.

Zona Stazione: la domanda di sicurezza dei cittadini rispetto all'area della Stazione ferroviaria, al Lungarno e ad altri luoghi della frazione **non può essere ignorata**.

Nell'ambito di una **riqualificazione generale della zona**, ci impegnamo a portare nell'immobile della **stazione ferroviaria un presidio permanente di Polizia Municipale** ed un **distaccamento dell'Ufficio Anagrafe aperto il sabato mattina ed un altro giorno infrasettimanale**.

Lavoreremo affinché Ferrovie dello Stato rispetti l'impegno di installare **barriere antirumore** per proteggere la popolazione che vive nelle immediate vicinanze della ferrovia dall'inquinamento acustico, che ha un impatto importante sulla qualità della vita dei nostri concittadini.

Daremo nuovo impulso al percorso di riqualificazione del **Bosco dei Frati**, sviluppando al suo interno anche **un'area attrezzata per i cani** e lavorando per la creazione di nuove **iniziative per valorizzare quel luogo**.

A San Romano **sussistono situazioni pericolose per i pedoni come per automobilisti. Metteremo in sicurezza** queste situazioni, a partire dall'incrocio tra Lungarno Pacinotti ed il Ponte di Castelfranco e dall'incrocio tra Via Lavialla, Via Caduti dei Lager e Via Campania/Romanina (zona campo sportivo San Romano).